

# REGOLAMENTO

## COMUNITA' EDUCATIVA MAMMA-BAMBINO A STEFANO CASATI

"Il Giglio"

Via Marchesa Medici nr. 1  
20083 Fagnano di Gaggiano (MI)  
AGGIORNATO IL 18/02/2021

### INTRODUZIONE

La comunità educativa mamma-bambino "A Stefano Casati" è un servizio residenziale offerto ai servizi sociali delle amministrazioni locali per offrire idoneo collocamento a mamme con figli minori o gestanti al fine di aiutare ad intraprendere un percorso che permetta loro di uscire da una condizione di fragilità o marginalità sociale o maltrattamento e di arrivare ad una emancipazione sia sociologica, sia psicologica. Iniziando a compiere in questo modo il proprio destino di esseri umani adulti e responsabili, siano esse di nazionalità italiana o di diversa provenienza o diversa etnia. La struttura si rende disponibile all'inserimento di un nucleo in situazioni di pronta accoglienza.

La comunità infatti è:

- luogo in cui convivono persone che non hanno legami di parentela fra loro e che imparano a prendersi cura di se stessi, ad affrontare in forma civile le inevitabili controversie, si dividono i compiti per la gestione della quotidianità, si orientano a costruire il proprio futuro attraverso un'attività lavorativa soddisfacente e una abitazione dignitosa, recuperando aspetti difficili della propria genitorialità.
- uno stimolo offerto per comunicare ad altri (che non siano consanguinei) "estranei" in una forma più o meno strutturata.

Gli obiettivi che, in linea generale, si propone la struttura comunitaria possono essere così riassunti:

- La tutela della maternità attraverso l'accoglienza residenziale
- La protezione della madre e del minore in caso di maltrattamento, trascuratezza, deprivazione socio-culturale e assenza di risorse
- Residenzialità in pronto intervento in caso di grave urgenza
- La verifica e il supporto delle capacità genitoriali, ove richiesta dagli Enti
- L'acquisizione di autonomia della coppia madre-bambino attraverso l'acquisizione della consapevolezza del ruolo materno e dell'educazione psico-affettiva e una adeguato reinserimento sociale

La struttura risponde a differenti aree di bisogno (assistenza, supporto educativo, tutela) a seconda della tipologia e bisogni dell'utenza.

Per ciascuna persona accolta viene quindi elaborato un Programma Educativo Individualizzato (PEI) volto alla promozione della maturità umana, affettiva, relazionale e genitoriale, nonché una adeguata autonomia individuale, lavorativa ed economica.

Il programma educativo può avere esiti differenti tra cui:

**1) Ricostituzione del nucleo familiare e la completa emancipazione della donna**

**2) Abbandono del progetto da parte della donna e decisione di lasciare i figli**

**3) L'affidamento temporaneo o l'adozione del minore su indicazione del Tribunale per i Minori**

La permanenza in comunità è in ogni caso il prodotto di una adesione:

- \* **da un lato l'adesione dei familiari della donna** (ove presenti) che collaboreranno con i servizi sociali
- \* **dall'altro lato l'adesione della donna**, che si dispone ad interiorizzare l'assunzione di responsabilità sempre maggiori sul capitolo del proprio sostentamento, del proprio destino affettivo, del proprio destino abitativo, e dei propri figli, e quindi si dispone a sopportare le fatiche (ma anche le gioie) che accompagnano la propria crescita e quella dei propri figli.

## ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

Essere in grado di rispettare gli orari e gli impegni connessi al proprio stare in comunità, alla convivenza, è un importante punto di partenza per un buon percorso educativo presso la comunità. La giornata è organizzata nel modo seguente:

*ore 7,15:* Sveglia

*ore 7.15-7.30:* Prima colazione

7.45-8.30: Pulizia personale, riassetto dei propri spazi e accompagnamento dei bambini alla fermata del pullmino della scuola

*ore 8.30:* Distribuzione delle sigarette. Inizio attività di studio e/o di orientamento al lavoro all'interno della comunità

*ore 10,00 - 10,15:* Pausa

*ore 12:* Termine attività antimeridiane. Organizzarsi per tempo per rimettere in ordine. Opportuna igiene prima di consumare il pasto

*ore 12.30:* Pranzo

*ore 14.30:* Ripresa delle attività pomeridiane (laboratori creativi, studio, attività culturali, attività di riflessione sul sè)

*ore 15.30 - 16.00:* Pausa

*ore 16.45:* Accogliere i bambini al rientro della scuola alla fermata del pullmino

*ore 17.30 :* Termine delle attività previste. Tempo libero. Igiene personale.

*ore 19.30:* Cena e incontro plenario per programmazione attività del giorno successivo

*ore 21.00 - 22.30:* Attività organizzate in gruppo di carattere culturale o ricreativo

*ore 23.30:* Le ospiti sono tenute a spegnere le luci e ad osservare il silenzio nelle camere per il rispetto del proprio e dell'altrui riposo.

Nei giorni festivi la sveglia è posticipata alle ore 9.00.

La mattinata è normalmente dedicata alla esecuzione delle pulizie straordinarie di tutti gli spazi propri e comuni e alla cura delle proprie responsabilità.

Sono previsti durante la settimana:

- il colloquio di verifica settimanale a cura della direzione della Comunità sul programma educativo individualizzato;
- la partecipazione ad eventuali attività di studio (alfabetizzazione, preparazione all'esame di licenza media, orientamento lavorativo...) che si svolgono generalmente durante la mattinata.
- il gruppo settimanale di addestramento al training autogeno
- lo psicodramma
- il laboratorio di teatro
- il laboratorio di disegno
- il laboratorio creativo
- i laboratori di lettura e di scrittura
- il laboratorio di giornale
- il gruppo "riflessioni"
- il cineforum
- il laboratorio di ginnastica

## L' INGRESSO IN COMUNITA'

L'inserimento in comunità avviene attraverso il Servizio Pubblico Territoriale che ha consigliato la cura residenziale e che, per fissare la data dell'eventuale inserimento, ha preso contatti con l'Assistente Sociale ADELE CICERI presso il Centro Ascolto di Abbiategrasso (MI), con sede in via U. Foscolo n° 10. (tel. e fax: 02 94964953).

**Pertanto la comunità non può accogliere in alcun modo ospiti che si presentino estemporaneamente, senza un protocollo di invio.**

Al suo primo ingresso in comunità, la nuovo ospite è invitata ad un colloquio con l'educatore, e successivamente a leggere e sottoscrivere il presente regolamento, impegnandosi a rispettarlo nello spirito e nella lettera.

Ogni ospite consegnerà all'ingresso, il denaro, eventuali apparecchi (cellulare, i-pod ...), farmaci, le sigarette. Di tutti i generi consegnati verrà compilata distinta e il tutto sarà riconsegnato all'ospite qualora la

stessa ne faccia richiesta all'atto dell'allontanamento dalla struttura. i bagagli lasciati in comunità alle dimissioni vengono custoditi per un massimo di un mese poi la struttura si solleva da ogni responsabilità in merito ad essi.

Se possibile, si richiede di arrivare in comunità già con un corredo sufficiente di vestiario e materiale per l'igiene personale. All'ospite verrà assegnata la propria stanza. Verrà fornita la biancheria. Successivamente, tutte le richieste per qualsiasi tipo di materiale vanno inoltrate alla direzione, su apposito modulare.

## ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO AL LAVORO

Durante la permanenza in comunità, l'ospite dovrebbe raggiungere una certa emancipazione attraverso il reperimento di un posto di lavoro, soprattutto in fase di dimissione. È pertanto auspicabile che l'ospite riesca a disporre di un reddito certo che le possa consentire di sostenere le spese di mantenimento di un proprio alloggio per condurre una vita onesta e dignitosa con il/i proprio/i figlio/i.

È così prevista l'attività di orientamento al lavoro che viene organizzata nell'apposito spazio di verifica e programmazione durante la settimana. L'attività prevede la stesura del curriculum personale e di una lettera di presentazione, l'invio via e-mail dei suddetti ad aziende o agenzie interinali e una simulazione di un primo colloquio di lavoro. Successivamente l'ospite si muoverà autonomamente nel sostenere colloqui e recarsi sul posto di lavoro.

## GESTIONE DEI FARMACI, DIFFUSIONE SONORA, SIGARETTE

La cura del fisico e della salute sono importanti. I farmaci prescritti dal medico sono depositati presso la direzione della struttura e l'ospite si reca presso la direzione per assumere tali medicinali. Non è consentito l'uso di farmaci senza prescrizione medica.

La diffusione sonora è garantita mediante impiantistica centralizzata sita presso la direzione della struttura.

Le sigarette vengono distribuite a chi ne fa richiesta, dopo la colazione del mattino. Non è prevista l'erogazione di sigarette ai minori di anni 18. Anche chi ha più di 18 anni viene caldamente invitato ad utilizzare della permanenza in comunità per smettere di fumare.

All'interno della comunità e sui mezzi di trasporto è fatto divieto assoluto di fumare.

Durante l'orario di attività e laboratori è consentito di fumare solo nelle pause descritte.

Le sigarette, come qualsiasi altro genere di consumo, è strettamente personale e non cedibile. E' buona norma non utilizzare tali provvigioni a scopi mercantili, ovvero, qualora ciò avvenisse, avere la cortesia di comunicare tali improvvisi eventi alla direzione.

## SERVIZIO DI LAVANDERIA, STIRERIA, GUARDAROBA

Il lavaggio dei capi d'abbigliamento è affidato all'ospite responsabile della lavanderia ed è effettuato esclusivamente nel giorno settimanale assegnato. Per rendere riconoscibile i propri capi d'abbigliamento, ogni ospite è tenuto, all'ingresso, a contrassegnare la propria biancheria con il codice a fettuccia assegnato. Non verranno accettati in lavanderia capi d'abbigliamento non contrassegnati.

Per quanto riguarda la stireria, ogni ospite provvederà dopo il termine delle attività a stirare i propri capi d'abbigliamento, così per il rammendo. Eventuali esigenze di vestiario possono essere soddisfatte inoltrando domanda su apposito modulo. La direzione provvederà attraverso il servizio di guardaroba interno.

## ALIMENTAZIONE

Elemento fondamentale di ogni buon regime alimentare è evitare ogni eccesso. Il regime alimentare comunitario è definito da tabelle dietologiche elaborate dal medico e si caratterizza di due tipi di menu: uno per il periodo estivo e uno per il periodo invernale. L'alimentazione tiene conto del regime dietetico di ogni ospite, differenziando tra adulti e bambini, ed in particolare di eventuale presenza di patologie gastriche, epatiche o allergie.

All'interno della comunità è fatto divieto di assumere bevande alcoliche ed è prescritto un uso moderato di grassi animali e vegetali. Viene prediletto il confezionamento di cibi semplici e tradizionali.

Sono previsti menu personali solo su prescrizione medica.

Qualora si verificasse in comunità la presenza imprevista di altre persone, è buona norma dividere quanto si ha a disposizione.

Una volta la settimana viene rifornita la dispensa della cucina: è pertanto fondamentale che gli ospiti che si alternano giornalmente al servizio di confezionamento dei pasti osservino scrupolosamente le porzioni e le grammature previste dal menu: in tal modo si evitano eccessi e non si rischia di esaurire le derrate prima del previsto.

La corretta gestione del confezionamento dei pasti è un momento di verifica molto importante per persone che hanno deciso di vivere in autonomia. E' importante organizzarsi responsabilmente per rispettare gli orari di distribuzione dei pasti, l'ordine, il decoro e la pulizia della cucina, la corretta gestione e conservazione dei generi alimentari a disposizione, la preparazione della lista del materiale consumato, il conteggio delle presenze, ecc...

## RELAZIONI CON IL PERSONALE DELLA COMUNITA'

Ogni ospite potrà prendere visione della composizione dello staff che opera all'interno della comunità e il titolo di collaborazione di ogni singolo professionista e volontario. Nell'atrio della comunità esposti nell'apposita bacheca, ogni ospite potrà visionare il presente regolamento, l'organigramma di ogni struttura, comprensivo di funzioni e titolo di ogni collaboratore.

I collaboratori della comunità non sono degli eroi: un conto è coadiuvare ogni ospite nel percorso di crescita personale che ciascun ospite si determinerà a compiere, un altro conto è fare questo lavoro al posto dell'ospite ... Qualora l'ospite non si determini a collaborare con la struttura, ne verrà informato il servizio inviante. L'ospite è tenuta a relazionarsi con cortesia e disciplina con il personale della comunità. Le relazioni, sia di natura libidica, sia di natura aggressiva sono compatibili con l'etica delle relazioni comunitarie esclusivamente se avvengono sul piano strettamente verbale. **Non sono ammessi agiti di natura libidica o aggressiva.** La costituzione repubblicana impegna ogni cittadino a comporre le proprie controversie con strumenti verbali. La comunità dal canto suo si impegna a non utilizzare in nessuna forma strumenti coercitivi o punitivi. Esige altrettanto da parte di ogni ospite. La permanenza in comunità è assolutamente libera. La comunità non adotta alcuno strumento di coercizione psicologica o fisica per trattenere l'ospite che se ne vuole andare: se presente un provvedimento dell'autorità giudiziaria minorile I, la madre può lasciare la Comunità ma senza il proprio bambino. Qualora non si arrivi ad un accordo civile, verrà contattata la Forza Pubblica del territorio.

## COMPORAMENTO

Ogni ospite avrà cura della propria persona, degli arredi e delle suppellettili affidati. Dovrà adeguarsi alle elementari norme di igiene e pulizia del proprio corpo e decoro del proprio abbigliamento. Sono intollerabili per il regime comunitario, ladrocinii, sotterfugi, abuso di alcool e sostanze chimiche e qualsiasi altro fatto non compatibile con il sereno svolgersi della vita comunitaria. Non è permesso allontanarsi dalla camera durante l'orario di riposo notturno.

L'ospite è tenuta a non salire nelle camere, se non per reale bisogno, durante l'orario di attività e laboratorio e ad occupare gli spazi di servizio per il tempo strettamente necessario. E' importante utilizzare le dotazioni comunitarie considerandole come una opportunità non esclusiva di sè medesima, ma a disposizione di tutte le persone che le potranno utilizzare dopo di lei.

Per ragioni di sicurezza è vietato accendere fuochi o bruciare qualsivoglia materiale all'interno della struttura.

## NORME SANITARIE

Oltre ad una corretta igiene personale, le ospiti sono tenute a rispettare la salute altrui, pertanto tutte le norme di prevenzione consigliate dal medico devono essere scrupolosamente seguite, al fine di evitare il diffondersi di malattie. Le ospiti saranno visitate dal medico ogni qual volta viene segnalata la necessità. La richiesta di cure mediche deve essere segnalata all'educatore che in caso di urgenza provvederà al trasferimento presso il più vicino servizio ospedaliero di emergenza e urgenza. I minori presenti verranno segnalati al Pediatra di base di riferimento territoriale.

Se risultano necessarie indagini cliniche, queste la struttura si appoggerà all'Azienda Sanitaria del territorio.

## TEMPO LIBERO

La comunità provvede all'organizzazione del tempo trascorso in comunità in conformità agli obiettivi educativi perseguiti. Sono previsti tuttavia spazi di tempo libero nel corso della giornata lasciati alla gestione dell'ospite. Si invita caldamente ad utilizzare questi spazi in maniera conforme alle ragioni per cui l'ospite è pervenuto in comunità, evitando di isolarsi. Il tempo libero potrebbe essere impiegato con la lettura di libri o quotidiani a disposizione o con attività individuali di carattere sportivo o culturale. Tutte le attività comunitarie sono da ritenersi obbligatorie per l'ospite.

## INFRAZIONI ALLE NORME

Ogni trasgressione alle norme descritte nel presente regolamento viene intesa come espressione non verbale attraverso la quale l'ospite esterna la propria insofferenza all'impostazione educativa della struttura residenziale, pertanto la direzione della struttura si riserva, qualora trattasi di trasgressione estemporanea, di retrocedere la persona dal livello raggiunto di realizzazione del programma educativo, ovvero qualora trattasi di trasgressione continuativa e pervicace, di risolvere il contratto educativo o di osservazione stipulato con il Servizio Inviante e con l'ospite stessa dandone comunicazione al Servizio inviante che provvederà ad individuare altro idoneo collocamento.

Le fasi temporali in cui si sviluppa il programma educativo sono: ACCOGLIENZA - PERMANENZA 1 - PERMANENZA 2 - PERMANENZA 3 - REINSERIMENTO SOCIALE

**Firma dell'ospite**

.....

**Firma del direttore della comunità**

.....